



EDITORIALE



## Diritti umani: L'Onu affida ai Lions il Global Compact Network



**S**e c'è una parola che ha campeggiato in tutti gli incontri Lions dell'ultimo periodo, dai dibattiti nei club ai meeting, dai congressi distrettuali a quello multidistrettuale, questa è sicuramente "innovazione". Si apre un nuovo corso per i Lions, che vogliono e devono essere non solo una grande organizzazione pronta ad intervenire con tempestività ed efficacia laddove si prospettano emergenze umanitarie, ma un autentico modello capace di interpretare e far proprie le esigenze della società, promuovendo il principio di eguaglianza e di partecipazione sociale, quindi il rispetto per la dignità della persona umana, aiutando i popoli a crescere e facendosi portatore di speranza in ogni parte del mondo, soprattutto tra i più deboli. Innovazione è la via da seguire, all'interno come all'esterno, senza per questo dimenticare, o passare in secondo piano, la "mission", quei principi che restano più che mai validi ed attuali, dopo oltre 90 anni, in un contesto in cui le divisioni hanno spesso il sopravvento e l'interesse di pochi sembra prevalere su quello della comunità più in generale. Il messaggio è chiaro ed a questo devono tendere gli sforzi dei Lions, pronti a dare ovunque testimonianza di una presenza attiva e solidale nella comunità, ad essere portatori di pace. Un ruolo fondamentale per la costruzione di un futuro migliore, dove la conoscenza e la comprensione prevalga su altre considerazioni, nel rispetto dei diritti e dei doveri che ciascuno deve avere nei confronti della storia, della tradizione, della cultura e della religione dell'altro. Lo ha ben compreso il segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon che ha guardato ai Lions quali interpreti principali per l'agenzia dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente. Sarà la nostra associazione a "gestire" il Global Compact Network delle Nazioni Unite, per la promozione di un'economia sana e sostenibile. È un percorso lungo, ma entusiasmante, che va affrontato con la stessa carica con la quale sono state portate a termine le grandi sfide umanitarie di questi anni. Questa è la vera sfida del futuro, questo è il momento per continuare a crescere ed incidere sempre più nella società. Si può davvero fare molto. Basti pensare agli scambi giovanili internazionali, all'opera di sensibilizzazione svolta dal "poster per la pace", a tutte le iniziative effettuate con i giovani e con le scuole, alle azioni per favorire il dialogo in Palestina ed a Cipro, agli innumerevoli service che legano i Lions alla storia dell'umanità sofferente, al forte richiamo alle responsabilità lanciato nei confronti delle istituzioni, alla carta della cittadinanza umanitaria... In effetti, "la carità" da sola non basta, ci sono altri valori e su questi si può costruire una società nuova. Un particolare augurio di buon lavoro infine ai nostri tre nuovi governatori (Ortner, Camurri e Sartoretto), in partenza per Minneapolis dove saranno ufficialmente investiti del compito, impegnativo e delicato, che li attende e che poi trasferiranno a tutti i Lions del Triveneto.



<http://www.lions108ta3.org/tempodilions.htm>

Tarcisio Caltran